

Diocesi di Como

Ufficio stampa della Diocesi di Como

Comunicato 21/2026

Como, 1 aprile 2026

VERSO LA PASQUA: LE CELEBRAZIONI PRESIEDUTE DAL VESCOVO DI COMO CARDINALE OSCAR CANTONI

Ricordiamo le celebrazioni che saranno presiedute nei prossimi giorni dal Vescovo di Como, cardinale Oscar Cantoni.

GIOVEDÌ SANTO 2 APRILE

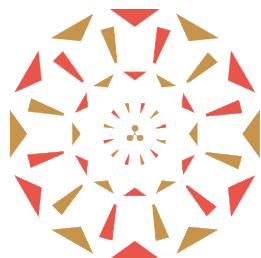
- **ore 10.00: in Duomo Santa Messa del “Crisma”.**

Nella Santa Messa del Crisma in Cattedrale – l’unica che si celebra in Diocesi al mattino del Giovedì Santo – si fa memoria dell’istituzione del sacerdozio. I presbiteri presenti alla celebrazione rinnovano pubblicamente le loro promesse di fedeltà a Cristo e alla Chiesa. Su impulso del Vescovo Oscar anche i diaconi sono invitati a rinnovare le loro promesse.

Nel corso della celebrazione vengono benedetti:

- **Polio dei catecumeni** che servirà per l’unzione dei bambini e degli adulti che celebrano il battesimo;
- **Polio degli infermi** con il quale si ungeranno gli ammalati;
- **il sacro Crisma** (olio misto a preziose fragranze profumate, alcune provenienti dalla diocesi di Locri, da alcuni monasteri e, compatibilmente con la situazione in corso, dalla Terra Santa) con il quale si ungeranno i battezzati, i cresimati, i nuovi sacerdoti, i nuovi altari e le nuove chiese. A conclusione della celebrazione, **i Santi Olii saranno consegnati alle parrocchie presso l’altare della Passione**. Sarà possibile **ritirarli in Duomo anche nel pomeriggio del Giovedì Santo o il Venerdì Santo mattina, fino alle ore 12.00.**

- *Per le persone malate o impossibilitate alla partecipazione in presenza, si ricorda che la celebrazione è trasmessa in diretta streaming sul canale YouTube de “Il Settimanale della diocesi di Como”.*



Diocesi di Como

TRIDUO PASQUALE

*Con la **celebrazione serale del Giovedì Santo** (quest'anno il 2 aprile) ha inizio il Triduo "della Morte, Sepoltura e Risurrezione" del Signore, "centro di tutto l'anno liturgico".*

- **ore 18.00: in Duomo, Messa vespertina pontificale della "Cena del Signore".**

**In tutte le parrocchie della Diocesi sono presentati
all'inizio della celebrazione
gli Olii Santi benedetti dal Vescovo nella Messa Crismale**

In questa celebrazione si fa memoria dell'Ultima Cena di Gesù, con l'istituzione dell'Eucaristia e del sacerdozio ministeriale, insieme alla consegna del comandamento dell'amore fraterno. Durante la celebrazione ci sarà il rito della lavanda dei piedi. Il Vescovo, richiamando il gesto di Gesù che amò i discepoli fino alla fine, laverà i piedi a 12 persone. La Messa si concluderà con la solenne reposizione dell'Eucaristia, e l'adorazione prolungata che, a conclusione della celebrazione, sarà animata dalla parrocchia di San Fedele in Como.

VENERDÌ SANTO 3 APRILE

- **ore 9.00: in Duomo, Liturgia delle Ore con i Canonici del Capitolo.**

- **ore 15.00: dalla Basilica della SS. Annunciata, Processione del SS. Crocifisso.**

La processione seguirà il seguente percorso: viale Varese, via Cadorna, arrivo in via Milano e sosta davanti alla chiesa di San Bartolomeo (memoria del miracolo del 1529, quando al passaggio del Crocifisso si spezzarono le catene che segnavano il confine sul Cosia fra Como e Milano; benedizione della città; preghiera giubilare). Ripartenza della Processione percorrendo via Milano, piazza Vittoria, viale Cattaneo, viale Varese, rientro nella Basilica della SS. Annunciata. Il Vescovo Oscar proporrà la sua meditazione: al termine ci sarà la benedizione e i fedeli potranno salire per il bacio del Crocifisso.

- *Per le persone malate o impossibilitate alla partecipazione in presenza, si ricorda che la celebrazione è trasmessa in diretta su EspansioneTV (canale 14 DTT).*

- **ore 18.00: in Duomo, Solenne Azione Liturgica**



Diocesi di Como

La celebrazione è composta da queste parti: Liturgia della Parola, durante la quale si legge la Passione del Signore secondo il vangelo di Giovanni; preghiera universale; adorazione della Croce; comunione con il Pane Eucaristico consacrato durante la messa del Giovedì Santo.

LA COLLETTA MONDIALE PRO TERRA SANCTA NEL VENERDÌ SANTO

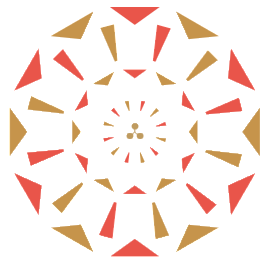
Ogni anno, nel silenzio carico di significato del **Venerdì Santo**, la **Chiesa universale** si unisce in un gesto antico e profondamente ecclesiale: la *Colletta per la Terra Santa*. Non si tratta di una semplice raccolta di offerte, ma di una pratica radicata nella tradizione e sostenuta con forza dal Magistero, in particolare da papa san Paolo VI.

Dona speranza, semina la pace: questo il titolo scelto per la Colletta 2026. Il **Custode di Terra Santa, fra Francesco Ielpo**, richiama l'attenzione sui luoghi in cui Cristo ha donato la vita, sorgente della fede e della missione della Chiesa. Alla crisi della guerra si aggiunge l'assenza prolungata dei pellegrini, che ha aggravato una situazione economica già fragile.

I fondi raccolti raggiungono diversi territori del Medio Oriente: Gerusalemme e i principali Luoghi Santi (come il Santo Sepolcro, Betlemme, Nazareth); Israele e Palestina; Giordania; Siria; Libano; Cipro; Egitto. In tutti questi contesti, la presenza cristiana è spesso fragile e minoritaria, ma rappresenta un elemento fondamentale di equilibrio, dialogo e testimonianza. **La Custodia di Terra Santa riceve circa il 65% delle offerte raccolte, mentre il restante 35% viene destinato ad altre istituzioni ecclesiali attive nella regione.** L'ultimo dato disponibile, relativo al 2023, parla di **circa 6 milioni e mezzo di euro raccolti a livello mondiale.**

Quest'anno la celebrazione della Pasqua in Terra Santa sarà profondamente segnata dalle conseguenze del conflitto in corso. Il patriarca latino di Gerusalemme, il **cardinale Pierbattista Pizzaballa**, ha annunciato che alcune delle celebrazioni più significative non potranno svolgersi come di consueto: la tradizionale processione della Domenica delle Palme è stata cancellata, mentre la Messa crismale è stata rinviata. Anche altre celebrazioni subiranno limitazioni, perché – come è stato sottolineato – non sarà possibile vivere la Pasqua “degnamente e insieme” nelle condizioni attuali.

Nella lettera che, ogni anno, il prefetto del Dicastero delle Chiese Orientali scrive in occasione della *Colletta pro Terra Sancta*, si evidenziano alcuni aspetti importanti. Il testo del **cardinale Claudio Gugerotti** offre in questo 2026 una riflessione intensa e profondamente concreta. Le sue parole partono da una constatazione amara: la realtà continua a essere segnata dalla violenza, le armi continuano a sparare, la gente a morire, i cristiani a emigrare per salvarsi la vita. Di fronte a tutto questo, il cardinale invita «a non cedere alla rassegnazione». La speranza cristiana, ricorda, «non è ingenua né astratta, ma passa attraverso scelte concrete, anche piccole, come quella di condividere una parte dei propri beni». Il gesto della Colletta viene così reinterpretato come un atto di conversione personale e comunitaria: «Non si tratta solo di aiutare chi è nel bisogno, ma di trasformare il proprio modo di vivere, rompendo l'indifferenza e assumendo una responsabilità reale verso gli altri».



Diocesi di Como

SABATO SANTO 4 APRILE

- ore 9.00: in Duomo, Liturgia delle Ore con i Canonici del Capitolo.

È il giorno del grande silenzio – perché – come dice un'antica omelia, «il Re dorme. La terra tace perché il Dio fatto carne si è addormentato ed ha svegliato coloro che da secoli dormono».

- ore 21.00: in Duomo, Veglia Pasquale.

È la madre di tutte le Veglie. Essa si colloca al cuore dell'Anno liturgico, al centro di ogni celebrazione. Nella notte i cristiani celebrano la vera Pasqua, la liberazione dalla schiavitù del peccato e della morte. Luce (con l'accensione del fuoco, la benedizione del Cero pasquale e il canto del Preconio), Parola, Acqua battesimale ed Eucaristia sono le parti che scandiscono la Veglia Pasquale.

- Durante la Veglia, il Vescovo Cantoni celebrerà i sacramenti dell'Iniziazione Cristiana per 4 eletti ai Sacramenti pasquali: il Battesimo, la Confermazione e l'Eucarestia. Sara (17 anni), Aristide (78 anni), Masaya (38 anni) e Angela (30 anni): questi i nomi delle quattro persone che, dopo il tempo del catecumenato e dopo essere state elette dal vescovo ai sacramenti dell'iniziazione cristiana, hanno vissuto con intensità le settimane di Quaresima nelle rispettive comunità (Maccio, San Fedele in Como, Lucino, tutte in provincia di Como) Da domenica 5 aprile a domenica 12 aprile sentiremo in tutte le Messe i nomi dei neofiti: **Sara** e **Angela**, e quelli nuovi scelti da Aristide (che si chiamerà **Francesco**) e da Masaya (che si chiamerà **Pietro Leone**).

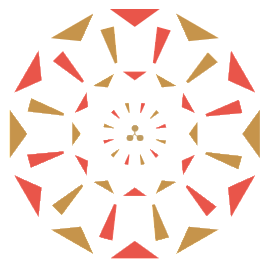
DOMENICA DI PASQUA 5 APRILE - RESURREZIONE DEL SIGNORE

- ore 10.00: in Duomo, Santa Messa Pontificale con Benedizione papale.

È il giorno assolutamente nuovo per l'umanità, giorno che illumina la storia del mondo e inaugura la nuova creazione.

- *Per le persone malate o impossibilitate alla partecipazione in presenza, si ricorda che la celebrazione è trasmessa in diretta su EspansioneTV (canale 14 DTT).*

- ore 18.00: in Duomo, Vespri battesimali con i Canonici del Capitolo a conclusione delle celebrazioni del Triduo Pasquale.



Diocesi di Como

NEL TEMPO DI PASQUA, IN CATTEDRALE, A COMO: “PASQUA È CANTO”

La gioia della Pasqua, annunciata ai primi discepoli ancora increduli nel mattino della Risurrezione, si è espressa fin dall'inizio in un grido di stupore e di gioia, trasformandosi presto in canto. Un canto che nei secoli ha accompagnato la fede della Chiesa e che ancora oggi continua a risuonare nelle assemblee cristiane come annuncio di vita e di speranza. Con questo spirito continua l'iniziativa “Pasqua è canto”, promossa dal Capitolo della Cattedrale, che anche quest'anno desidera offrire alla comunità un percorso musicale e spirituale durante il Tempo pasquale.

A partire da domenica 5 aprile e fino a domenica 24 maggio, alcune corali si alterneranno nell'animazione della Messa capitolare delle ore 10.00 nella Cattedrale di Como, contribuendo con il loro servizio nella celebrazione eucaristica. Il canto liturgico, infatti, non è semplice ornamento, ma parte viva della preghiera della Chiesa: attraverso la musica e le voci dei cori, la comunità è aiutata ad entrare più profondamente nel mistero della Risurrezione.

Al termine della Santa Messa, ogni domenica le corali offriranno inoltre all'assemblea alcuni brani del proprio repertorio, come ulteriore occasione di ascolto e di condivisione della bellezza della musica sacra.

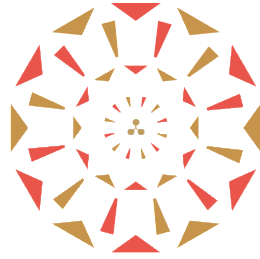
“Pasqua è canto” vuole essere dunque non solo una proposta musicale, ma soprattutto un invito a lasciarsi coinvolgere dalla gioia pasquale, che la Chiesa continua a proclamare con la parola, con la liturgia e con il canto. La Cattedrale invita tutti i fedeli e gli amanti della musica sacra a partecipare a queste celebrazioni domenicali, per vivere insieme la gioia della Pasqua e lasciar risuonare, ancora oggi, il canto della vita che ha vinto la morte.

IN ALLEGATO A QUESTO COMUNICATO:

- LOCANDINA CON I CORI COINVOLTI
- VIDEO INTERVISTA AL MAESTRO DI CAPPELLA DEL DUOMO DI COMO: don Nicholas NEGRINI

IL 7 APRILE, IN SEMINARIO, A COMO, IL CONVEGNO DIOCESANO DEI MINISTRANTI

Martedì 7 aprile il Seminario vescovile di Como ospiterà il **Convegno diocesano dei ministranti**, un appuntamento atteso e partecipato da tanti ragazzi e giovani impegnati nel servizio liturgico nelle parrocchie. La giornata inizierà alle 9.30 con il ritrovo in Seminario (in via Baserga 81), per poi entrare nel vivo alle 10.30 con attività e testimonianze. Dopo il pranzo al sacco, il momento culminante sarà alle



Diocesi di Como

15.00 con la celebrazione della Santa Messa presieduta dal cardinale Oscar. Un invito semplice accompagna la proposta: ciascuno porti la propria veste per il servizio, segno concreto di un'appartenenza e di una disponibilità. A raccontare il senso di questo incontro è **don Gianluca Salini**, vicerettore del Seminario diocesano, tra i promotori dell'iniziativa.

«Un'occasione per sentirsi Chiesa»

In questi anni la partecipazione è stata significativa: «Nelle precedenti edizioni siamo arrivati circa a 400 iscritti. Speriamo possa rinnovarsi anche quest'anno una partecipazione numerosa. Già diverse parrocchie hanno inviato l'iscrizione per i loro gruppi di ministranti». Un segno che questo appuntamento risponde a un bisogno reale: quello di incontrarsi, conoscersi e condividere un servizio comune. «Sarà una bella occasione diocesana», spiega don Salini. «Quanti prestano il servizio liturgico potranno incontrare altri ragazzi e giovani che svolgono il medesimo compito nelle proprie comunità. Insieme possiamo sperimentare già da bambini il fatto di essere Chiesa». La presenza del vescovo diventa allora un segno concreto di unità: «Ci ricorda la comunione e l'unità della nostra Chiesa particolare». E non è casuale neppure la scelta del luogo: «Abbiamo scelto il Seminario, il cuore della diocesi, ricordandoci che il servizio liturgico vissuto in preghiera può essere un luogo prezioso per mettersi in dialogo con il Signore e comprendere la propria vocazione».

Testimonianze di vita

La giornata non sarà fatta solo di momenti formativi, ma anche di racconti concreti. «La presenza di alcuni seminaristi, che hanno collaborato alla preparazione del convegno, è già una testimonianza preziosa», sottolinea don Salini. A questo si aggiungono esperienze significative del territorio: «Ascolteremo il racconto delle esperienze del Sicomoro e di Betania; in particolare dei giovani e dei loro educatori che vivono questa occasione a Lomazzo». Storie diverse, ma unite da un filo comune: la crescita nella fede attraverso il servizio e la vita condivisa.

Preghiera, disponibilità, bellezza

Ma qual è il cuore del servizio del ministrante? Don Salini lo riassume in tre parole: «preghiera, disponibilità e bellezza». «Servire all'altare non è “fare delle cose”, ma vivere nella liturgia, anche con i propri gesti, con il proprio servizio, il dialogo con il Signore e, insieme, aiutare l'intera assemblea a vivere bene questo stesso dialogo». È un servizio che richiede presenza concreta: «È disponibilità, perché chiede di esserci. Fedeltà, costanza, dando una parte del proprio tempo». E infine è anche esperienza di bellezza: «L'armonia e l'ordine della celebrazione fanno trasparire la bellezza di Dio, che nella Pasqua risplende in maniera singolare». Non a caso il convegno si colloca nella settimana dell'Ottava di Pasqua, tempo della misericordia. Senza dimenticare un aspetto importante, soprattutto per i più giovani: «La bellezza umana dello stare insieme e di quel sano divertimento che i gruppi dei ministranti condividono sempre». Per questo, anche durante il convegno, non mancheranno i momenti di gioco.